

## Comunicato stampa

(21 luglio 2022)

### DI MAIO: “UNO VALE UNO” CAMBIA IN “UNO NON VALE L’ALTRO”

La storia dei grillini è stata sempre sull’onda del ribaltone sin dai tempi di Casaleggio padre, poi con gli *shows* di Beppe Grillo, tutte sceneggiate messe in atto per “ingannare” il popolo italiano che in quota parte ha dato loro fiducia portando tanti di loro sugli scranni del Parlamento.

Oggi assistiamo ad un altro contraccolpo, un pezzo storico del Movimento5s con a capo l’On. Di Maio fa lo sgambetto e decide la scissione portandosi dietro un suo “grappolo” di seguaci.

In politica tutto è possibile ma non in un momento delicato come quello che si sta vivendo dove il Presidente Draghi è stato chiamato per traghettare l’Italia fuori dalla crisi pandemica ancora in atto, contenere gli effetti negativi dell’inflazione a causa della guerra Russia-Ucraina e cercare soluzioni per l’approvvigionamento di energie e gas per affrontare la prossima stagione invernale oltre a pensare di rendere strutturali gli investimenti per le energie rinnovabili.

Tra i grillini scissionisti Carla Ruocco chiude ogni tipo giustificazione dicendo che coloro che escono dal M5s lo fanno perché si sono “evoluti”.

Poi con la storia dell’ “uno vale uno” che voleva dire che si era intercambiabili perché appartenenti alla stessa linea di pensiero, con questa virata di Di Maio si ribalta la comunicazione per cui “uno non vale l’altro” tanto che ora torna al centro il valore del merito, dello studio e dell’esperienza.

#### ***Che sintesi si può fare ora che i grillini si sono fatti conoscere bene?***

Che anche loro in poco tempo si sono aggiustati a quel “sistema” tanto contestato, hanno raccontato “storielle”, hanno cavalcato gli slogan acchiappa voti e hanno cambiato idea su tutto, sulla democrazia diretta e sullo *streaming*, sull’Europa, sulle banche, su Tav e Tap, sulle auto blu e sul limite del doppio mandato.

Bisogna ricordare a tutti che quando ci si siede sulle “comode” poltrone del Parlamento e del Governo non è per godere di un privilegio ma è per mantenere le promesse fatte ai cittadini italiani che hanno delegato i propri rappresentanti, quindi bisogna essere seri ed avere buon senso, tutto il resto conta poco.

**Il Segretario generale Dirstat**

*Dott. Arcangelo D’Ambrosio*